



COMUNE DI FREGONA PI 2018

Piano degli Interventi (PI)
Variante n. 3

(Legge Regionale n. 11/2004)

Documento del Sindaco

novembre 2018

Elaborato 09

DOCUMENTO DEL SINDACO

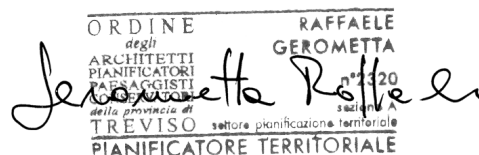
Il Sindaco
Dott.ssa Laura BUSO

Il Vice Sindaco
Giacomo DE LUCA

Il Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Francesco PANCOTTO
Per. Ind. Fabio POSOCCO

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione urbanistica
Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Fabio VANIN



Contributi specialistici
Urbanista Francesco BONATO
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Ingegnere Chiara LUCIANI
Ingegnere Lino POLLASTRI

COMUNE DI FREGONA PI 2018

Piano degli Interventi (PI)
Variante n. 3

(Legge Regionale n. 11/2004)

MATE Engineering

Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it



00. INDICE

Pag. 4 **01 IL PAT E LE VARIANTI AL PI**
1.1 Documento del Sindaco e Piano Regolatore
Comunale
1.2 Cronologia della strumentazione urbanistica
comunale

Pag. 5 **02 LA FLESSIBILITA' DEL PIANO DEGLI
INTERVENTI**

Pag. 6 **03 LA VARIANTE 3 AL PI**

Pag. 7 **04 LA PROCEDURA AMMINISTRATIVA**



01. IL PAT E LE VARIANTI AL PI

1.1 DOCUMENTO DEL SINDACO E PIANO REGOLATORE COMUNALE

La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2014 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interenti (PI).

L'articolo 18 della stessa Legge introduce l'obbligo da parte del Comune, nel momento in cui intraprende la redazione del Piano degli Interventi (e delle sue Varianti) di produrre un Documento in cui sono evidenziate le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi con la predisposizione del Piano degli Interventi.

Nel Documento del Sindaco vengono fissate le mete e gli obiettivi dell'azione dell'Amministrazione Comunale, che saranno resi operativi attraverso la redazione del Piano degli Interventi, noto anche come "Piano del Sindaco", dato che le previsioni di trasformazione ed espansione riguardanti sia le iniziative private che gli interventi pubblici hanno una durata di 5 anni stabilita dalla Legge.

1.2 CRONOLOGIA DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Fregona ha redatto il **Piano di Assetto del Territorio** (PAT), successivamente adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 23 gennaio 2012.

Lo strumento urbanistico è stato quindi approvato in sede di Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e la Provincia di Treviso del 5 giugno 2013. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale (DGP n. 240 del 17/06/2013) è stata pubblicata il 12/07/2013 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 58, e conseguentemente il PAT, 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace.

A seguito dell'approvazione del PAT il vigente PRG ha acquistato il valore e l'efficacia del **primo Piano degli Interventi** (primo PI), per le sole parti compatibili con il PAT.

La prima variante al PI, riguardante l'intero territorio comunale di Fregona, è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 1 febbraio 2014, ed è stata successivamente approvata in data 9 aprile 2014 (DCC n.

19 del 9 aprile 2014). In data 28 aprile 2014 è stata pubblicata nel albo pretorio del comune e, quindici giorni dopo (14/05/2014), è entrata in vigore e quindi ha acquisito efficacia a tutti gli effetti.

Una **seconda variante "Linee guida per il Parco "Grotte del Caglieron"** e aggiornamenti operativi al PI" è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 24 novembre 2016, ed è stata successivamente approvata in data 17 maggio 2017 (DCC n. 13 del 17/05/2017).

La presente proposta di **Variante n. 3** è inerente:

- a) lo scorporo di un'area edificabile dall'obbligo di piano attuativo e la riclassificazione in zona C1 a intervento diretto, compreso tra gli interventi di trascurabile impermeabilizzazione potenziale;
- b) la riclassificazione di un'area edificabile in zona agricola.



02. LA FLESSIBILITÀ DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Nelle intenzioni del legislatore regionale il Piano degli Interventi è stato concepito come uno strumento programmatico attraverso cui le singole amministrazioni potranno, nell'ambito degli indirizzi dettati dal Piano di Assetto del Territorio, fare strategia in merito all'assetto e uso del territorio declinando gli obiettivi di mandato di medio e breve periodo.

Il Piano degli Interventi è quindi uno strumento snello, sia dal punto di vista procedurale che dei contenuti, e consente all'Amministrazione Comunale di rispondere in modo tempestivo alle istanze dei cittadini e delle aziende presenti nel territorio.

Tale funzione appare del tutto innovativa rispetto all'impianto del "vecchio" PRG in quanto rivendica e impone una capacità di coordinamento con strumenti di settore (vedi opere pubbliche e piani settoriali), programmazione temporale (vedi Programma Pluriennale di Attuazione) e concertazione con le parti private (vedi articolo 6 della Legge Regionale n. 11/2004) poco presenti nei tradizionali strumenti urbanistici generali comunali.

L'agilità del Piano degli Interventi, che si contrappone alla rigidità del precedente

Piano Regolatore Generale (PRG), consente al Comune di modificare, quasi in continuo, lo strumento urbanistico per adattarlo e conformarlo alle mutate esigenze degli attori e operatori territoriali con una reattività adeguata alle dinamiche socioeconomiche del territorio.

Articolo 18 della legge regionale n. 11/2004

1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.
2. Il piano [...] è adottato e approvato dal consiglio comunale. [...]
3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato [...] per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. [...]
4. Nei sessanta giorni successivi

alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. [...]

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]

8 e 9. [...]



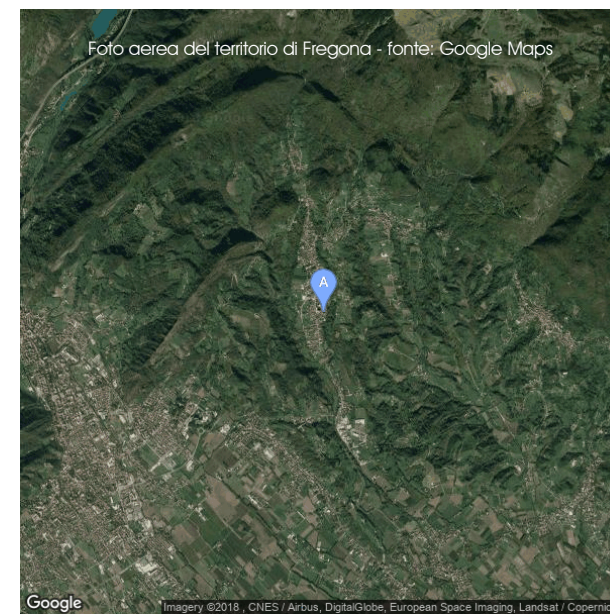
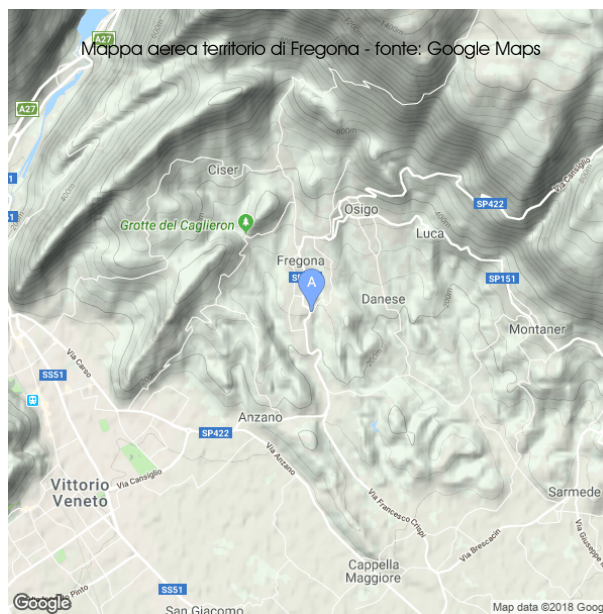
03. LA VARIANTE 3 AL PI

La Variante n. 3 al Piano degli Interventi aggiunge un ulteriore tassello alla composizione del nuovo Piano degli Interventi al quale spetta il compito di coniugare la rivisitazione del precedente PRG, come modificato dall'entrata in vigore del PAT, e le nuove e diverse esigenze espresse dal territorio e dai portatori di interessi diffusi.

La Variante prevede le seguenti due modifiche puntuali alla zonizzazione:

1- la modifica della destinazione urbanistica di un'area posta nella porzione meridionale del centro urbano di Fregona, in prossimità dell'intersezione tra Via Indipendenza (SP 422) e via Jacopo Valenza, da cui è direttamente accessibile.

2- la riclassificazione di un'area edificabile posta nella porzione meridionale del centro urbano di Fregona, accessibile da una laterale di Via Indipendenza (SP 422), e limitrofa allevamento "Giacomini Adriano" (Scheda All/03) in zona agricola.



04. LA PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Un progetto urbanistico è sempre accompagnato da un processo amministrativo. Per questo secondo aspetto procedimentale del Piano i riferimenti sono dettati dalla Legge Urbanistica Regionale ed articolati come segue:

- il Sindaco deve illustrare il presente Documento nel corso di un apposito Consiglio Comunale;
- la Variante viene adottata dal Consiglio Comunale;
- la Variante al PI, entro otto giorni dall'adozione, è depositata a disposizione del pubblico;
- la Variante rimane a disposizione per la sua consultazione per trenta giorni consecutivi;
- decorsi i termini del deposito chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante;
- la Variante diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.



Il Sindaco

Dott.ssa Laura BUSO

Il Vice Sindaco

Giacomo DE LUCA

Novembre 2018

Fregona, scorcio | fonte: Google